

REP. GEN. N.

**=COMUNE DI FORLI'=**

**INTEGRAZIONE ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA DEL PIANO DI ZONA 2005 – 2007  
PER L'ADOZIONE DEL PROGRAMMA ATTUATIVO 2008 DEL DISTRETTO DI FORLI'  
E DEL PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ PER LA NON AUTOSUFFICIENZA ANNO  
2008.**

L'anno duemilaotto, oggi il giorno

del mese di

Tra i signori qui intervenuti:

**Masini Nadia**, nata a Padova il 13 novembre 1949, in qualità di Sindaco del **COMUNE DI FORLI'**;

**Marzocchi Serafino**, nato a Bertinoro il 18 marzo 1955, in qualità di Assessore ai Servizi Sociali e Sanità delegato dal Sindaco del **COMUNE DI BERTINORO**;

**Fiorentini Fiorino**, nato a Castrocaro Terme il 31 maggio 1945, in qualità di Assessore alle Politiche Sociali delegato dal Sindaco del **COMUNE DI CASTROCARO TERME - TERRA DEL SOLE**;

**Felice Giovanni**, nato ad Aliminusa (PA) l'8 gennaio 1943, in qualità di Sindaco del **COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA**;

**Adamczyk Carlo**, nato a Dovadola il 5 marzo 1946, in qualità di Sindaco del **COMUNE DI DOVADOLA**;

**Zoffoli Francesco**, nato a Bertinoro il 6 marzo 1941, in qualità di Assessore ai Servizi Sociali e Sanità delegato dal Sindaco del **COMUNE DI FORLIMPOPOLI**;

**Valentini Rodolfo**, nato a Galeata il 30 maggio 1943, in qualità di Sindaco del **COMUNE DI GALEATA**;

**Venturi Loris**, nato a Meldola l'1 ottobre 1953, in qualità di Sindaco del **COMUNE DI MELDOLA**;

**Samorì Claudio**, nato a Modigliana il 7 luglio 1951, in qualità di Sindaco del **COMUNE DI MODIGLIANA**;

**Gazzotti Rosanna**, nata a Reggio Emilia il 28 febbraio 1929, in qualità di Assessore ai Servizi Socio Sanitari – Politiche Giovanili – Rapporti con le Associazioni di Volontariato delegata dal Sindaco del **COMUNE DI PORTICO E SAN BENEDETTO**;

**Vallicelli Anna Maria**, nata a Predappio il 7 maggio 1957, in qualità di Assessore al Welfare delegata dal Sindaco del **COMUNE DI PREDAPPIO**;

**Bandini Michelina**, nata a Premilcuore il 27 marzo 1945, in qualità di Vice Sindaco del **COMUNE DI PREMILCUORE**;

**Spada Gloria**, nata a Rocca San Casciano il 24 febbraio 1965, in qualità di Assessore ai Servizi Sociali delegata dal Sindaco del **COMUNE DI ROCCA SAN CASCIANO**;

**Mantini Fabio**, nato a Santa Sofia il 3 marzo 1963, in qualità di Assessore alle Attività Produttive e Sanità delegato dal Sindaco del **COMUNE DI SANTA SOFIA**;

**Marchi Luigi**, nato a Tredozio il 28 ottobre 1955, in qualità di Vice Sindaco del **COMUNE DI TREDOZIO**;

**Manni Alberto**, nato a Forlì il 10 giugno 1940, in qualità di Assessore al Welfare, Sicurezza dei cittadini e del territorio, delegato alla sottoscrizione del presente Accordo di Programma dal Presidente della **PROVINCIA DI FORLÌ – CESENA**;

per l'**Azienda U.S.L. di Forlì**, il Direttore Generale **Mazzoni Claudio**, nato a Forlì il 7 giugno 1957

**PREMESSO CHE:**

- l'art. 19 della legge 328/2000 introduce il Piano di zona quale strumento di programmazione del sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali;
- la Regione Emilia Romagna, con Legge n° 2 del 12.03.2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", assume il Piano di Zona quale strumento di programmazione partecipata fra i diversi soggetti pubblici e del privato sociale che operano nelle aree dei servizi sociali, sanitari, scolastici e di formazione professionale degli operatori;
- l'Art. 29 della stessa Legge Regionale attribuisce agli Enti Locali il compito di attivare e realizzare il processo di pianificazione locale, sulla base di specifico accordo di programma tra i sindaci dei Comuni o tra gli organi competenti delle forme associative scelte dai Comuni, compresi nel territorio del distretto e sottoscritto d'intesa anche con il direttore generale dell'Azienda Unità Sanitaria Locale, in particolare per quanto riguarda gli interventi dell'area socio-sanitaria;
- il Piano di Zona ha una validità triennale per quanto riguarda le linee di indirizzo ed ogni anno viene approvato il piano attuativo annuale;

## VISTE:

- la deliberazione della Giunta regionale di proposta all'Assemblea legislativa, dell'1 ottobre 2007 n. 1448, "Piano sociale e sanitario 2008-2010";
- la deliberazione della Giunta regionale del 16 aprile 2007 n. 509 "Fondo regionale per la non-autosufficienza - Programma per l'avvio nel 2007 e per lo sviluppo nel triennio 2007-2009";
- la deliberazione della Giunta regionale del 30 luglio 2007 n. 1206 "Fondo regionale per la non-autosufficienza - Indirizzi attuativi della deliberazione G.R. 509/2007";
- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 144 del 28 novembre 2007 della Regione Emilia Romagna "Programma annuale 2007: interventi, obiettivi e criteri generali di ripartizione delle risorse ai sensi dell'Art. 47 comma 3 della Legge Regionale 2/2003. Stralcio Piano Regionale sociale e sanitario (proposta della Giunta Regionale in data 5 novembre 2007, n. 1649)";

## CONSIDERATO CHE:

- l'iter di approvazione del Piano regionale è ancora in corso, e che come indicato nella Deliberazione n. 144 dell'Assemblea Legislativa la scelta della Regione Emilia Romagna è di considerare il 2008 come anno di transizione verso l'attuazione di questo nuovo modello;
- viene richiesto agli ambiti distrettuali l'elaborazione di un Programma attuativo annuale che formalmente si collega al Piano di zona 2005-2007, di fatto costituendone la quarta annualità, ma che deve muoversi nella direzione dell'integrazione, assumendo gli elementi di novità del contesto regionale e del sistema locale di governance, nonché gli obiettivi settoriali da considerare per l'avvio dell'elaborazione dei Piani di zona, relativi alle aree:
  - Responsabilità familiari, capacità genitoriali e diritti dei bambini e degli adolescenti
  - Promozione del benessere dei giovani, prevenzione del consumo/abuso di sostanze e reinserimento di soggetti dipendenti e multiproblematici
  - Immigrazione, asilo, lotta alla tratta
  - Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale
  - Area anziani e disabili
- il programma dovrà costituire, anticipando l'attuazione del Piano regionale, un momento di valutazione sull'esperienza di programmazione degli ultimi anni e l'avvio di un percorso di maggiore integrazione tra i Comuni appartenenti all'ambito distrettuale ed esprimere al suo interno coerenza e integrazione con il sistema di azioni e interventi avviati e sostenuti con le risorse del Fondo regionale per la non autosufficienza;

## ATTESO CHE:

- con Deliberazione n. 2128/07 la Giunta Regionale ha approvato il "Programma annuale 2007: ripartizione delle risorse del fondo sociale regionale ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. 2/03 e individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'assemblea legislativa n. 144 del 28/11/2007;
- con Determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo del Sistema dei Servizi Sociali. Promozione Sociale, Terzo Settore, Servizio Civile, della Regione Emilia Romagna n. 17103 del 31.12.2007, è stato assegnato e liquidato il 70% del finanziamento ai Comuni – quota indistinta - in attuazione della Delibera della Giunta Regionale 2128/07 già citata, e si è fissato il termine del 31

marzo per la presentazione dei Programmi Attuativi 2008, corredati dai relativi accordi di programma;

- che con determinazioni n°17236, n°17232, n°17248, n°17229 del 31.12.2007 e n°17259 del 27.12.2007 sono stati assegnati dalla Regione ai Comuni in fondi relativi ai programmi finalizzati;
- che con determinazioni n°17104, n°17240, n°17125, del 31.12.2007 sono stati assegnati dalla Regione alle Province i fondi indistinti e quelli relativi ai programmi provinciali;
- che con determinazione n°3444 dell'01/04/2008 "oggetto: fondo sociale regionale L.R. 2/03. proroga termini di presentazione programma attuativo 2008" è stato prorogato il termine di presentazione dei piani al 30.04.2008;

#### CONSIDERATO CHE:

- la predisposizione di uno specifico Programma territoriale di intervento per l'infanzia e l'adolescenza, all'interno del Piano di Zona, comprensivo della programmazione provinciale, in continuità con la programmazione precedente della Legge 285/97 e della L.R. 40/99, tende a rafforzare una presa in carico locale delle politiche per la promozione dei diritti e delle opportunità delle bambine, dei bambini e degli adolescenti in un'ottica di maggiore integrazione con le politiche educative, scolastiche, sociali e sanitarie locali, privilegiando interventi preventivo/promozionali, con riferimento anche alla partecipazione attiva degli stessi;
- la predisposizione, in armonia con le finalità previste dalla L.R. n.5 del 24/03/04, dei programmi di ambito provinciale e distrettuale per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati garantisce continuità, qualificazione e un progressivo consolidamento territoriale delle politiche rivolte agli stessi;
- nella programmazione di zona vanno compiutamente integrati i programmi finalizzati, anche mediante individuazione della quota a carico degli Enti Locali;
- che si è proceduto all'elaborazione del Piano Annuale delle attività per la non autosufficienza anno 2008;

#### DATO ATTO:

- che ai fini dell'elaborazione e approvazione del Piano di Zona 2005-2007 venne attivato il "tavolo sociale di zona" costituito dal Comitato dell'Accordo di Programma, organo di indirizzo e di coordinamento, composto dai quindici sindaci o loro delegati dei Comuni del territorio forlivese, il Presidente della Provincia e il Direttore Generale dell'A.usl, oltre che da rappresentanti del terzo settore, e dall'Ufficio di Direzione dell'Accordo di Programma, organo di gestione e supporto alla programmazione zonale;
- che il Comitato dell'Accordo di Programma ed il Comune di Forlì, che in vigore dell'Accordo di programma per la gestione associata e integrata dei servizi sociali e socio-sanitari nel territorio forlivese, rinnovato in data 30/12/2005, è individuato per i Comuni del distretto forlivese quale Comune referente per l'elaborazione del piano sociale di zona, hanno promosso sin dal gennaio 2008 l'avvio dei tavoli di progetto articolati per aree tematiche di intervento, cui hanno partecipato istituzioni, associazioni e organizzazioni non lucrative di utilità sociale presenti nel territorio della zona sociale, al fine di procedere alla verifica congiunta dello stato di avanzamento dei programmi del Piano di Zona 2005-2007 e alla programmazione puntuale delle azioni riferite all'anno 2008;

- che l'Ufficio di Piano, istituito presso il Comune di Forlì, quale comune capofila della zona sociale, è lo strumento tecnico di supporto allo svolgimento delle funzioni di elaborazione, gestione, attuazione e valutazione del Piano di Zona, e si connota come lo strumento per la gestione delle attività programmate, e delle relative risorse, legate all'integrazione socio-sanitaria;
- che, in esito al lavoro dei tavoli di progetto di cui sopra, il Comitato dell'Accordo di Programma ha elaborato il Programma Attuativo 2008 in conformità e in continuità con il Piano di Zona 2005-2007, tenendo specifico conto dei risultati di gestione del Programma Attuativo 2007;

#### DATO ATTO CHE LA PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA:

- ha garantito il supporto tecnico nonché l'integrazione fra le diverse politiche, anche mediante l'elaborazione, in raccordo con i tavoli tematici dell'ufficio di piano, di specifici programmi di ambito provinciale per la promozione di politiche di accoglienza e di tutela dei minori e per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati;
- dal 2007 è in vigore accordo di programma provinciale per l'integrazione scolastica e formativa degli alunni disabili, ai sensi della legge n. 104/1992 individuando e destinando risorse proprie al sostegno di progetti didattici di integrazione scolastica nella scuola secondaria di secondo grado;
- assegna agli enti capofila delle zone sociali, risorse finanziarie provinciali, per l'anno 2008, per la realizzazione delle politiche sociali con particolare attenzione all'inserimento dei disabili nelle scuole superiori;
- dal 2007 è in vigore l'"Intesa di coordinamento per la promozione di progetti di inserimento lavorativo di persone in particolari condizioni di disabilità";

#### CONSIDERATO CHE:

- sulla base del protocollo di intesa sottoscritto nel dicembre 2006 tra le organizzazioni sindacali Confederali CGIL, CISL, UIL., l'UGL., i Sindacati dei Pensionati SPI/CGIL, FNP/CISL, UILP/UIL, UGL/Pensionati, il CUPLA, la Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria di Forlì e l'Azienda USL di Forlì, nel quale si evidenziano le maggiori criticità e si condividono le strategie generali e le priorità programmatiche dell'ultimo anno del triennio del Piano Sociale di Zona 2005 – 2007, impegnando le Istituzioni a realizzarne i contenuti in modo coerente ed omogeneo e proseguendo a praticare in maniera sistematica il confronto tra le parti, il Comitato di Distretto ha promosso e coordinato diversi momenti di confronto con le organizzazioni sindacali, finalizzati alla verifica dello stato di attuazione dei programmi e all'individuazione delle azioni correttive o di integrazione da introdurre nella programmazione 2008;
- che i lavori del tavolo di confronto tra il Comitato di Distretto e le OO.SS. sono proseguiti nel 2008, ed il 14/04/2008 è stato sottoscritto un accordo con le OO.SS. confederali e dei Pensionati sulla gestione del Piano distrettuale delle attività per la non autosufficienza

Fermi restando i contenuti dell'Accordo di Programma Rep. Gen. N. 27542, sottoscritto in data 29/07/2005, e nel rispetto delle linee strategiche di intervento del Piano Sociale di Zona 2005-2007 in esso contenute e approvate in tutti i Consigli Comunali dei 15 Comuni della zona sociale di Forlì, si rende necessario, alla luce della verifica sulle azioni realizzate nel 2007, procedere all'integrazione degli elementi della programmazione

definiti nell'accordo di Programma stesso e aggiornare il Piano finanziario del Programma attuativo per l'anno 2008;

Tutto ciò premesso e considerato, tra le parti si conviene e si stipula il seguente Accordo di Programma integrativo di quello sopraccitato sottoscritto in data 29/07/2005 per l'adozione del Programma attuativo 2008 - Piano di Zona 2005-2007, con integrazione delle azioni contenute nei Piani e Programmi Provinciali ai sensi dell'art.19, comma 2 della Legge 328/2000, relativo al territorio della Zona Sociale.

## **ARTICOLO 1 – ATTI REGIONALI DI RIFERIMENTO**

Le linee guida per l'elaborazione e l'approvazione del programma attuativo 2008 sono state definite dalla deliberazione della Giunta Regionale del 20.12.2007, n.2128, nella quale sono state precisate le azioni per il perseguimento degli obiettivi contenuti nella deliberazione del Consiglio Regionale n. 144 del 28.11.2007, dando atto che le relative procedure prevedono che tale documento venga approvato con specifico accordo integrativo così come indicato in premessa.

Il programma per l'avvio nel 2007 del Fondo Regionale per la non autosufficienza e per lo sviluppo nel triennio 2007-2009 è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale del 16 aprile 2007 n. 509 "Fondo regionale per la non-autosufficienza - Programma per l'avvio nel 2007 e per lo sviluppo nel triennio 2007-2009", i cui indirizzi attuativi sono stati indicati con deliberazione della Giunta regionale del 30 luglio 2007 n. 1206 "Fondo regionale per la non-autosufficienza - Indirizzi attuativi della deliberazione G.R. 509/2007".

## **ARTICOLO 2 - FINALITÀ**

Le Amministrazioni interessate, con il presente Accordo, integrano il Piano di Zona sociale 2005/2007 e approvano il piano attuativo 2008, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, comprensivo delle azioni integrate con i Programmi Provinciali d'Integrazione Sociale degli Immigrati e di Accoglienza e Tutela Infanzia e Adolescenza, nonché del piano delle attività per la non autosufficienza redatto sulla base della linee guida approvate con deliberazione di Giunta Regionale n. 509 del 16/4/2007.

## **ARTICOLO 3 - INTERVENTI**

Le Amministrazioni interessate danno atto che il Programma Attuativo 2008 della Zona Sociale di Forlì conferma la suddivisione degli obiettivi strategici suddivisi nelle seguenti aree tematiche:

- Programmi trasversali per il rafforzamento del sistema
- Area Responsabilità Genitoriali e Sociali verso i Diritti di Bambini, Ragazzi e Giovani;
- Area Disabili;
- Area Promozione Autonomie Adulti (Povertà, Prevenzione dipendenze, Immigrazione);
- Area Anziani;
- Area Politiche Abitative;
- Area Politiche di Genere e Pari Opportunità.

Oltre agli interventi sopra esposti sono ricompresi nel Piano Attuativo 2008, il piano distrettuale delle attività per la non autosufficienza predisposto ai sensi delle deliberazioni

della Giunta Regionale n°509/07 e n°1206/07, nonché le azioni inerenti i “Programmi finalizzati” indicati dalla Regione nella citata delibera n. 2128/07 che in sintesi si indicano di seguito:

<b>Programma finalizzato</b>	<b>Quota a carico dei Comuni</b>	<b>Finanziamento regionale da programma finalizzato</b>	<b>Totale programma</b>
Promozione e attuazione diritti e opportunità per infanzia e adolescenza	€ 746.373,19	€ 178.237,27	€ 922.013,63
Sperimentazione iniziative per l'abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con 4 o più figli	€ 28.130,99	€ 106.869,01	€ 135.000,00
Programma distrettuale di sostegno all'affidamento familiare	€ 403.592,30	€ 21.182,70	€ 403.592,30
Sostegno agli interventi di promozione del benessere dei giovani, di prevenzione del consumo/abuso di sostanze e di reinserimento di soggetti dipendenti e multiproblematici	€ 179.586,80	€ 74.719,10	€ 254.306,00
Contrasto alla povertà e inclusione sociale	€ 440.260,43	€ 164.739,57	€ 605.000,00
Interventi rivolti alle persone sottoposte a limitazioni della libertà personale - Carcere	€ 18.301,78	€ 20.301,78	€ 38.000,00
Programma distrettuale integrazione sociale cittadini stranieri	€ 145.341,25	€ 100.054,45	€ 245.395,70
Centro per l'adattamento dell'ambiente domestico di persone anziane e disabili	€ 25.252,00	€ 44.748,00	€ 70.000,00

Si indicano altresì nel Piano Attuativo 2008, in ottemperanza al percorso regionale per la concessione di contributi in conto capitale per spese di investimento (art.48 LR 2/2003, art. 10, comma 2, LR 5/2004), le aree e le tipologie di intervento prioritari per l'ambito distrettuale di Forlì.

Si dà atto inoltre che, come previsto nella deliberazione di Giunta Regionale n. 432 del 31/03/2008, il Comitato di Distretto si impegna a realizzare il progetto di sviluppo dello Sportello sociale di ambito distrettuale come da obiettivo indicato nel Piano Attuativo 2008.

#### **ARTICOLO 4 - FINANZIAMENTI**

Il Programma attuativo per l'anno 2008, comprende azioni ed interventi sociali per una spesa complessiva di € 55.334.055, di cui € 15.372.668 da parte dei Comuni, € 24.374.861 da parte della Azienda USL ed € 9.504.512 da parte degli utenti.

La Provincia di Forlì-Cesena partecipa alla realizzazione del Programma attuativo 2008 del Distretto di Forlì con € 131.408,06 per la realizzazione delle politiche sociali con particolare attenzione all'inserimento dei disabili nelle scuole superiori.

Partecipa poi con Euro 128.476,00 (importo complessivamente riferito ai tre ambiti di zona del territorio) all'attuazione dei seguenti progetti provinciali e sovra zonali di sua competenza:

- **€ 64.351,00 Programma provinciale per la promozione delle politiche di accoglienza e tutela dell'infanzia e dell'adolescenza:**
  - Piano Provinciale di contrasto alle forme di Abuso e Maltrattamento in danno a minori;
  - Piano Provinciale Affidamento familiare e in comunità;
  - Piano Provinciale Adozione Nazionale ed Internazionale;
- **€ 64.125,00 per il Piano Territoriale provinciale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati**

La Provincia di Forlì-Cesena, nell'ambito delle aree d'intervento indicate all'articolo 3 del presente accordo, al di là delle risorse sopra indicate, stanziava per l'anno 2008 un importo pari a €213.036,00 con la seguente articolazione:

AREA	PROVINCIA	Tipologia attività
Giovani .	44.000,00 14.000,00	Informagiovani e centri di aggregazione giovanile Promozione opportunità "Eurodesk", scambi in ambito europeo, comunicazione ed informazione a favore dei giovani
Anziani	26.000,00 5.000,00 20.000,00 16.000,00	Ricerca Osservatorio Anziani Sostegno trasporto estivo anziani Sostegno a centri sociali Università della terza età
Disagio adulti	5.000,00	Interventi presso carcere
Disabili	45.536,00	Contributi per l'integrazione scolastica
Contributi ad associazioni di volontariato	37.500,00	Contributi in area Famiglia e Minori, Dipendenza, Anziani, Giovani, Disagio Adulto
<b>Totale SPESE</b>	<b>213.036,00</b>	

\*: trattasi di sostegno alla attuazione di progetti delle associazioni di volontariato, prioritariamente rivolti alla prevenzione del disagio delle diverse fasce di popolazione.

Le Parti convengono di fare fronte al sistema delle azioni e degli interventi sociali con le risorse comunali, integrate da appositi finanziamenti del Fondo Sociale Nazionale e del Fondo Sociale Regionale, nonché dai finanziamenti provinciali annuali come più sopra indicato.

Le Parti concordano, altresì, che la Regione destini ai soggetti deputati i finanziamenti previsti per la realizzazione dei programmi finalizzati regionali, che li gestiranno nel rispetto dei termini e modalità di cui alla deliberazione regionale n. 2128/2007.

Le parti concordano, infine, che tali risorse potranno essere integrate da contributi attualmente non previsti e non quantificati. Esse convengono, altresì, che potranno essere apportate eventuali modifiche agli impegni finanziari inizialmente assunti, previa intesa all'interno degli Organismi di zona fra tutti i soggetti sottoscrittori del presente Accordo di



programma, a condizione che tali modifiche non pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi e la realizzazione degli interventi previsti nel Programma attuativo 2008.

#### **ART. 5 – ALLEGATI**

E' allegato al presente atto il Programma Attuativo 2008 del Piano di zona (allegato A), indicante lo stato di attuazione degli obiettivi previsti per il triennio 2005-2007 e la relativa programmazione attuativa 2008 per ciascuna area di intervento. L'area Anziani del programma è articolata secondo le linee di indirizzo per il Piano delle attività per la non autosufficienza.

#### **ART. 6 – DURATA**

Il presente Accordo ha durata annuale; esso si concluderà comunque, ad avvenuta ultimazione dei programmi e degli interventi previsti nel Programma Attuativo allegato, restando pertanto valido fino all'approvazione del Programma successivo.

#### **ART. 7 - PUBBLICAZIONE**

Il Comune di Forlì trasmetterà alla Regione Emilia - Romagna il presente Accordo di programma, entro i termini concordati con la Regione stessa, per l'approvazione del Piano di Zona e per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna.

Il presente atto è esente dall'Imposta di Bollo ai sensi del punto 16 della tabella allegato B) al DPR 642/72.

Il presente atto è da registrarsi in caso d'uso a norma dell'art. 4, parte seconda della tariffa allegata al DPR 131/86.

Letto approvato e sottoscritto per accettazione e conferma in ciascun foglio, unitamente al Programma attuativo 2008 del Piano Sociale di Zona 2005-2007 allegato che, in quanto a foglio continuo, viene firmato nel frontespizio e in calce e di cui le Parti dispensano la lettura dichiarando di averne piena conoscenza e, con la sottoscrizione, lo confermano. In fede ed a piena conferma di quanto sopra, le Parti si sottoscrivono come segue:

p. il COMUNE DI FORLÌ

p. il COMUNE DI BERTINORO

p. il COMUNE DI CASTROCARO TERME – TERRA DEL SOLE

p. il COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA

p. il COMUNE DI DOVADOLA

p. il COMUNE DI FORLIMPOPOLI

p. il COMUNE DI GALEATA

p. il COMUNE DI MELDOLA

p. il COMUNE DI MODIGLIANA

p. il COMUNE DI PORTICO E SAN BENEDETTO

p. il COMUNE DI PREDAPPIO

p. il COMUNE DI PREMILCUORE

p. il COMUNE DI ROCCA SAN CASCIANO

p. il COMUNE DI SANTA SOFIA

p. il COMUNE DI TREDIZIO

p. la PROVINCIA di FORLI'-CESENA

p. l'AZIENDA USL DI FORLI'

Aderiscono inoltre al presente Accordo di programma, condividendo le finalità del piano e le modalità di realizzazione individuate le ottantadue organizzazioni dell'associazionismo, volontariato e cooperazione facenti parte del Tavolo di Concertazione dei servizi sociali. In loro rappresentanza sottoscrivono il presente Accordo, in segno di adesione, gli esponenti del Terzo Settore nominati in seno al Comitato dell'Accordo di Programma

*Firma dei Rappresentanti del Terzo Settore*

**Rappresentanti designati da parte del Forum del Terzo Settore:**

MAGNANI FABIO

---

RUSSO GUGLIELMO

---

TURCHI GIANCARLO

---

CIANI FABIO

---

**Rappresentanti designati da parte del Coordinamento Provinciale del Volontariato:**

FABBRI ANGELA

---

SERVADEI GASPARI GIULIANA

---

BOVELACCI CAMILLO

---

BONDI STEFANO

---

**Rappresentante designato da parte di AMNIC:**

BRAVACCINI AGOSTINO

---

**Rappresentante designato da parte del Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII:**

RESELLI GIANFRANCO

---